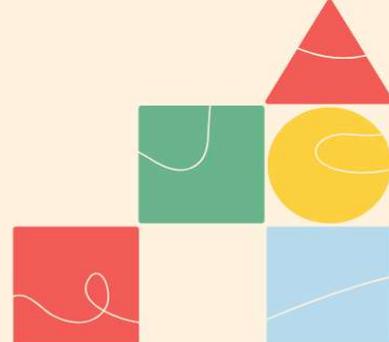


ISTITUTO COMPRENSIVO
"LOCATELLI-QUASIMODO"
MILANO



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025 - 2028



ASPETTI STRATEGICI
P.T.O.F TRIENNIO 25-28

INDICE SEZIONI PTOF

La Scuola e il suo Contesto Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le Scelte Strategiche Priorità desunte dal RAV
Principali elementi di innovazione

L'Offerta Formativa Insegnamenti e quadri orari

INTRODUZIONE

Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che illustra l'indirizzo formativo, operativo e progettuale delle singole istituzioni scolastiche.

Ogni scuola, partendo da indicazioni determinate a livello nazionale, ma in piena autonomia, elabora il proprio PTOF e ne sviluppa l'unicità grazie a una attenta analisi dei bisogni dell'utenza, delle risorse disponibili e delle opportunità presenti sul territorio in cui opera.

L'elaborazione del PTOF è inoltre il frutto dei dati assunti da alcuni documenti strategici:

1. Rapporto di Autovalutazione (RAV)
2. Piano di Miglioramento (PDM)
3. Rendicontazione Sociale

Più specificatamente il PTOF ha come punto di partenza il Rapporto di Autovalutazione (RAV) che rende conto delle risorse disponibili, dei risultati che la scuola ha ottenuto e degli obiettivi di miglioramento.

Sulla scorta della lettura dei dati emersi dal RAV le istituzioni scolastiche compilano il Piano di Miglioramento (PDM).

La fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche è la Rendicontazione Sociale. Attraverso la Rendicontazione Sociale tutte le scuole sono chiamate a dare conto dei risultati raggiunti con particolare attenzione alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione

Tutte le informazioni assunte vengono organizzate in un quadro coerente e sistemico secondo una logica processuale focalizzata sugli studenti, per la realizzazione di percorsi di insegnamento verificabili e coerenti e con le finalità istituzionali con gli obiettivi che si perseguono.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, strumento che assicura la continuità didattica e formativa, è soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti annuali per soddisfare esigenze emerse nel corso della sua realizzazione.

Il PTOF, elaborato e deliberato dal Collegio dei docenti, è adottato dal Consiglio d'Istituto.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del Contesto e dei Bisogni del Territorio

L'Istituto comprensivo, con le sue molteplici offerte formative (in particolare le 27 ore nella Primaria, l'Indirizzo Musicale nella Secondaria) rappresenta un riferimento per le famiglie e gli studenti delle zone in cui opera e delle zone limitrofe.

La realtà socio-economica dell'utenza è alquanto eterogenea. Rispetto al contesto socioeconomico e culturale di provenienza degli studenti, si osserva in generale un livello medio delle famiglie, con la quasi assenza di analfabetismo sia iniziale che di ritorno. La presenza di famiglie con status socio-economico anche medio-alto e alto all'interno di questo quadro generale eterogeneo, inoltre, favorisce azioni di solidarietà e di incontro e permette di organizzare attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono un contributo delle famiglie. Le famiglie e gli alunni con status socio-economico-culturale medio-basso e basso generalmente dimostrano un atteggiamento positivo nei confronti della scuola, vissuta anche come occasione di riscatto.

Nella comunità locale si sono inseriti negli ultimi decenni gruppi familiari provenienti da altri Paesi, i cui figli frequentano le scuole dell'Istituto. La presenza di studenti di nazionalità non italiana è uno stimolo di forte crescita per l'intera comunità scolastica, anche nella direzione di una cittadinanza cosmopolita. La maggior parte degli studenti di nazionalità non italiana è di seconda generazione; l'Istituto accoglie durante tutto l'anno anche alunni neo arrivati non italofoeni.

La presenza di alunni disabili e con d.s.a. su tutti i livelli di classe rappresenta una ricchezza per la comunità scolastica e una sfida alla crescita professionale nell'ottica della didattica inclusiva.

Dall'analisi sul campo si evidenzia che laddove i genitori sono presenti nella vita scolastica dell'alunno lo svantaggio iniziale è superato e i risultati ottenuti sono positivi.

Territorio e capitale sociale

Le zone di incidenza delle scuole sono tre: la prima (relativa alle scuole Locatelli e Tommaseo) è caratterizzata principalmente dalla presenza di nuclei abitativi da un lato di livello alto, dall'altro medio-bassi, disposti lungo un importante asse viario di collegamento città-comuni confinanti (viale Zara); la seconda (relativa alla scuola Quasimodo) è caratterizzata da un contesto di abitazioni medio-alte lungo l'asse viario che dal centro conduce al quartiere Greco e Bicocca; la terza (relativa alla scuola Rodari) è inserita in un quartiere ben connotato in quanto ex comune autonomo (Greco) che presenta soluzioni abitative eterogenee.

L'Istituto offre il proprio servizio alla popolazione di diverse zone periferiche a nord della metropoli

milanese, caratterizzate negli ultimi decenni dalla riconversione di edifici e quartieri.

L'Istituto Comprensivo Locatelli-Quasimodo, nato dall'accorpamento degli Istituti Locatelli e Quasimodo nell'anno scolastico 2013-2014, comprende le due scuole primarie Locatelli e Rodari, e le due scuole secondarie di primo grado Quasimodo e Tommaseo. L'Istituto rivolge il proprio servizio a un'utenza territoriale ampia e opera in due Municipalità: Zona 2 (ex I.C. Quasimodo) e Zona 9 (ex I.C. Locatelli).

In tutti e tre i quartieri sono presenti, a livelli diversi, servizi, enti religiosi e associazioni del terzo settore ben radicate, che rispondono ai bisogni dei territori e che lavorano in sinergia con la scuola anche grazie ad apposite convenzioni e protocolli d'intesa. Le tre associazioni dei genitori presenti nell'Istituto contribuiscono, anche economicamente, a permettere la realizzazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e a sopperire a eventuali situazioni di disagio economico delle famiglie che la scuola non riesce a intercettare.

L'Istituto è interessato dal fenomeno immigratorio con tassi che caratterizzano la zona metropolitana milanese quale area a forte processo migratorio. La dislocazione degli edifici in due diverse Municipalità del Comune di Milano talvolta comporta iter burocratici differenti a seconda della zona.

L'Istituto è costituito da quattro edifici situati in due zone diverse della città non confinanti ma ben collegate tra loro. La struttura degli edifici evidenzia una buona qualità in riferimento al raggiungimento delle sedi, al numero di palestre, laboratori e biblioteche interne presenti, all'accessibilità agli edifici da parte dei disabili.

In riferimento alla popolazione scolastica, che si attesta intorno ai 950 alunni, l'Istituto comprensivo, con le sue molteplici offerte formative, rappresenta un riferimento per le famiglie e gli studenti delle zone di Milano in cui opera e delle zone limitrofe.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Il RAV, rapporto di autovalutazione, è un documento introdotto dal DPR n° 80 del 2013, al fine di regolamentare il Sistema Nazionale di Valutazione per gli istituti scolastici. Tale documento viene messo a punto dal Dirigente scolastico e da un apposito Nucleo Interno di Valutazione (NIV), con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Il Piano di Miglioramento, a seguito della revisione del RAV, è in continua fase di aggiornamento.

Priorità e Traguardi

Le due priorità emerse dalla stesura del RAV del nostro Istituto, che costituiscono il punto di partenza per la pianificazione di azioni di miglioramento delle nostre scuole, sono le seguenti:

- Priorità 1: Potenziare le competenze su tutti i livelli, in particolare su quelli medi e alti, anche attraverso una condivisione dei metri di valutazione.
- Priorità 2: Ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi tra materie, classi e plessi.

Le priorità strategiche riguardanti gli esiti degli studenti previsti dal P.d.m. – Piano di miglioramento di Istituto d'Istituto del triennio 2022-2025 sono:

- Risultati scolastici: potenziare le competenze disciplinari in uscita dalla fine Primaria e dalla fine Primo Ciclo (in particolare i livelli medi)
- Risultati delle prove standardizzate nazionali: ridurre la variabilità dei risultati Invalsi tra materie, classi e plessi
- Competenze chiave europee: favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle Competenze chiave europee nell'Istituto, nelle classi e per ogni alunno.

Gli obiettivi di processo previsti sono:

- progettazione di attività sulle competenze linguistiche e sulle competenze trasversali in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado per favorire la formazione continua e lo sviluppo armonico degli studenti;
- realizzazione di attività a classi aperte e/o per gruppi di livello/di potenziamento-approfondimento finalizzate all'innalzamento delle competenze specifiche;
- realizzazione di attività metacognitive su modello Invalsi e diffusione di simulazioni/esercitazioni per il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze misurate

a livello nazionale e internazionale;

- progettazione di un curriculum digitale d'Istituto e realizzazione di relativi percorsi didattici trasversali al fine di garantire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Relativamente a quanto sopra descritto il nostro Istituto intende, per il triennio di riferimento, continuare ad investire nelle macro- aree relative a:

- Curricolo
- Progettazione-Valutazione-Documentazione
- Innovazione metodologica
- Formazione e Ricerca

Si tratta di macro-aree molto rilevanti che contribuiscono a sostenere la qualità all'offerta formativa del nostro Istituto.

Riportiamo di seguito le principali linee di azione relativamente a ciascuna Macro-area.

Macro-area Curricolo

In questi anni l'Istituto ha lavorato con particolare attenzione alla stesura di curricula verticali per ciascuna disciplina, allo scopo di meglio definire lo sviluppo graduale delle conoscenze e delle competenze nell'arco dei diversi cicli di studio e di accompagnare gli studenti lungo percorsi di crescita fondati su una progressione strutturata.

Nel corrente triennio si intende continuare il lavoro di revisione della struttura del curriculum di Istituto al fine di:

- integrare in modo sempre più armonioso gli obiettivi disciplinari con le competenze chiave di cittadinanza;
- includere nella proposta curricolare un'area specificatamente dedicata alle competenze trasversali (in particolare per Educazione Civica alla luce della pubblicazione delle nuove Linee Guida emanate con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024);
- proseguire nello sviluppo di percorsi di potenziamento delle aree linguistica e musicale, di percorsi in ambito matematico, sportivo e tecnico-creativo, nella progettazione e realizzazione di un curriculum digitale d'Istituto.

In particolare nel nuovo triennio si procederà a individuare un format comune per la presentazione del curriculum di istituto.

Macro-area Progettazione e Innovazione metodologica

La nostra scuola ha sempre privilegiato scelte didattiche e metodologiche che propongono attività scolastiche per rendere lo studente responsabile e consapevole nell'agire all'interno della comunità scolastica e autonomi nel processo di apprendimento.

Pertanto, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, accanto alle lezioni frontali, si utilizzano metodologie attive come cooperative learning e peer education, forme di lezione interattiva, lavori di gruppo e attività interdisciplinari.

In linea con le iniziative del PNRR, del Piano Scuola 4.0 e dei D.M. 65 e 66 in merito alla progettazione il nostro Istituto intende ulteriormente rinnovare le modalità di progettazione curricolare avvalendosi di strumenti utili per sviluppare attività didattiche in ambienti digitali e nell'ambito delle lingue straniere acquisire strumenti per integrare efficacemente tecnologie e metodologie didattiche innovative.

In questa direzione il nostro Istituto intende:

- rafforzare l'intenzionalità progettuale nell'impiego di spazi, tempi, mediatori, risorse per apprendere, ovvero riflettere sulla valenza educativa del *curricolo implicito*;
- progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- incentivare l'applicazione di metodologie attive che rendono l'allievo protagonista e co-costruttore del suo sapere anche attraverso il procedere per compiti autentici, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare;
- praticare la didattica laboratoriale in spazi di apprendimento modulari, flessibili e confortevoli, che favoriscano l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- valorizzare la didattica all'aperto e territoriale, all'interno del più vasto quadro delle metodologie, degli spazi didattici e degli obiettivi formativi nell'ottica di comunità educante.

Macro-area Valutazione-Documentazione

Relativamente all'area della valutazione, in considerazione delle recenti revisioni in materia di valutazione, in particolare per la scuola primaria, il nostro Istituto intende continuare ad individuare modalità e strumenti condivisi di valutazione che consentano:

- di documentare non solo i prodotti ma anche i processi sottesi all'apprendimento
- di utilizzare i risultati ottenuti come elementi utili per riprogettare gli interventi didattici al fine di orientare la valutazione in un'ottica non solo diagnostica e sommativa ma anche e soprattutto formativa.

La nostra comunità scolastica intende inoltre riconoscere un ruolo importante alla documentazione didattica, intesa non solo come una pratica fortemente interconnessa con le precedenti azioni (quella della progettazione e quella della valutazione) ma anche come strumento che offre la possibilità agli

insegnanti di rievocare, riorganizzare, ristrutturare le esperienze realizzate

- per farle diventare patrimonio per sé e per gli altri
- per conservare la "memoria" del proprio lavoro d'aula al fine di investire in forme di innovazione che recuperano e valorizzano la tradizione e l'ampio bagaglio di esperienze che ciascun docente matura nel corso della sua vita professionale.

La documentazione, che oggi si avvale anche delle opportunità offerte dalla tecnologia digitale, dovrebbe assolvere, pertanto, nel nostro Istituto ad una duplice finalità:

- costruzione di strumenti per la progettazione/valutazione
- condivisione del lavoro didattico.

Macro-area Formazione e Ricerca

In merito al tema della formazione si intende proporre un modello di formazione anche tra pari, ovvero basato sulla narrazione/documentazione e condivisione della pratica professionale dei docenti

- utile ad esaminare i momenti cruciali, le tappe e i cambiamenti più rilevanti
- finalizzata a costruire una *memoria di comunità* che consenta di mettere a disposizione di ciascun insegnante una pluralità di saperi in grado di allargare il repertorio delle pratiche di ognuno.

In questa direzione sarà incentivata l'attivazione di gruppi di ricerca-azione tra i docenti dell'Istituto e in Rete con altri Istituti.

La proposta nasce da una duplice esigenza:

- valorizzare il ricco bagaglio professionale dei docenti che hanno esperienza derivante da anni di servizio in dialogo con i percorsi formativi e la pratica didattica dei docenti neoassunti o di nuovo inserimento;
- rendere l'Istituto luogo di scambio e di riflessione professionale in cui promuovere iniziative formative, seminari di studio, convegni, conferenze, laboratori;
- mettere ancor più il nostro Istituto in dialogo con le Reti di scuole, enti formativi, reti di scopo, d'Ambito, provinciali, regionali e nazionali e internazionali. In particolare si intende privilegiare e valorizzare l'integrazione con il territorio di riferimento, inteso come reticolo di collaborazione poste in essere con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni culturali, di promozione sociale, sportive anche in prospettiva di Patti di Comunità.

In merito al tema della formazione il prossimo triennio vedrà impegnato il nostro Istituto ad implementare la sperimentazione di percorsi educativi orientati al digitale e a promuovere l'innovazione metodologica.

In particolare anche sulla scorta dei Decreti ministeriali n.65 e n. 66, entrambi parte integrante del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - l'Istituto

intende potenziare l'offerta formativa promuovendo le nuove competenze e i nuovi linguaggi educativi e investire nella formazione dei docenti alla transizione digitale.

D.M. 65 e D.M. 66: un ponte verso il futuro digitale

I Decreti ministeriali 65 e 66 sono stati concepiti con l'obiettivo primario di aggiornare e potenziare le competenze digitali sia degli studenti che dei docenti italiani.

Le fasi chiave della progettazione:

1. **Analisi delle esigenze:** È stata condotta un'attenta analisi delle lacune e delle opportunità nel panorama educativo italiano, con particolare attenzione al divario digitale e alle competenze richieste dal mercato del lavoro.
2. **Allineamento ai quadri europei:** I decreti si sono ispirati ai quadri di riferimento europei per le competenze digitali (DigComp 2.2. e DigCompEdu), garantendo così un allineamento con gli standard internazionali.
3. **Definizione degli obiettivi:** Sono stati stabiliti obiettivi specifici per lo sviluppo di competenze STEM, linguistiche e digitali, con un'attenzione particolare all'inclusione e alla parità di genere.
4. **Definizione delle attività:** Sono state individuate una serie di attività formative e didattiche da implementare, come l'utilizzo di nuove tecnologie, la creazione di progetti innovativi e la valorizzazione delle competenze digitali degli alunni e dei docenti.

Fasi previste nello sviluppo del progetto D.M. 66:

1. Analisi dei bisogni:

o **Valutazione delle competenze digitali:** la Comunità di pratica ha condotto un'analisi delle competenze digitali già presenti tra docenti e studenti per individuare i punti di forza e le aree di miglioramento. A tale scopo è stato predisposto un modulo Google per raccogliere le preferenze dei docenti su quale corso seguire.

o **Identificazione delle risorse:** Sono state mappate le risorse disponibili a livello scolastico (attrezzature tecnologiche, software, ecc.).

2. Progettazione:

o **Definizione degli obiettivi:** Sono stati stabiliti obiettivi specifici e misurabili, allineati con le indicazioni dei decreti ministeriali.

o **Scelta delle attività:** Sono state selezionate attività formative e didattiche ai diversi contesti disciplinari.

o **Creazione di un piano di lavoro:** È stato elaborato un piano dettagliato con tempistiche, responsabili e risorse necessarie per ogni attività.

3. Implementazione:

o **Formazione del personale:** I docenti saranno coinvolti in attività formative per acquisire le competenze necessarie per utilizzare le nuove tecnologie e implementare le metodologie didattiche innovative.

o **Attivazione delle attività:** Le attività previste dal progetto saranno attivate da gennaio a maggio

2025.

o Monitoraggio e valutazione: È stato messo in atto un sistema di monitoraggio continuo per verificare l'andamento del progetto e apportare eventuali modifiche.

Fasi previste nello sviluppo del progetto D.M. 65 linea A:

1. Analisi dei bisogni:

o Valutazione delle competenze digitali: il Gruppo di lavoro ha condotto un'analisi delle competenze digitali degli studenti per individuare i punti di forza e le aree di miglioramento.

o Identificazione delle risorse: Sono state mappate le risorse disponibili a livello scolastico (attrezzature tecnologiche, software, ecc.).

2. Progettazione:

o Definizione degli obiettivi: Sono stati stabiliti obiettivi specifici e misurabili, allineati con le indicazioni dei decreti ministeriali.

o Scelta delle attività: Sono state selezionate attività formative e didattiche ai diversi contesti disciplinari.

o Creazione di un piano di lavoro: È stato elaborato un piano dettagliato con tempistiche, responsabili e risorse necessarie per ogni attività. Particolare attenzione sarà rivolto allo sviluppo di competenze digitali in specifiche discipline (STEM, lingue straniere).

3. Implementazione:

o Formazione alunni: gli studenti saranno coinvolti in attività formative per acquisire le competenze necessarie.

o Attivazione delle attività: le attività previste dal progetto saranno avviate da gennaio a maggio 2025.

o Monitoraggio e valutazione: È stato messo in atto un sistema di monitoraggio continuo per verificare l'andamento del progetto e apportare eventuali modifiche.

o Approccio inclusivo: particolare attenzione all'inclusione di tutti gli studenti, anche quelli con bisogni educativi speciali.

Fasi previste nello sviluppo del progetto D.M. 65 linea B:

1. Analisi dei bisogni:

o Valutazione delle competenze digitali: il Gruppo di lavoro ha condotto un'analisi delle competenze linguistiche dei docenti studenti per individuare il livello.

2. Progettazione:

o Definizione degli obiettivi: Sono stati stabiliti obiettivi specifici e misurabili, allineati con le indicazioni dei decreti ministeriali.

o Scelta delle attività: Sono state selezionate attività formative e didattiche in linea con i bisogni linguistici.

o Creazione di un piano di lavoro: È stato elaborato un piano dettagliato con tempistiche,

responsabili e risorse necessarie per ogni attività.

3. Implementazione:

o Formazione docenti: i docenti saranno coinvolti in attività formative per acquisire le competenze linguistiche necessarie.

o Attivazione delle attività: le attività previste dal progetto saranno avviate da gennaio a maggio 2025

o Monitoraggio e valutazione: È stato messo in atto un sistema di monitoraggio continuo per verificare;andamento del progetto e apportare eventuali modifiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali Caratteristiche Innovative

L'I.C. Locatelli-Quasimodo nel corso degli anni ha avviato un percorso di rinnovamento relativamente all'area metodologica e didattica, degli spazi e delle infrastrutture e della valutazione anche attraverso l'attivazione di progetti sperimentali in collaborazione con Enti di ricerca, Università, Enti del territorio.

Aree di Innovazione

Contenuti e Curricoli

In questi anni l'Istituto ha lavorato con particolare attenzione alla stesura di curricoli verticali per ciascuna disciplina, allo scopo di meglio definire lo sviluppo graduale delle conoscenze e delle competenze nell'arco dei diversi cicli di studio e di accompagnare gli studenti lungo percorsi di crescita fondati su una progressione strutturata.

L'Istituto intende inoltre portare avanti un percorso di revisione dell'attuale curricolo verticale e al contempo intraprendere un percorso di innovazione attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative e l'adeguamento degli ambienti di apprendimento, per favorire esperienze didattiche progettate e realizzate per gli alunni e finalizzate al conseguimento delle mete formative programmate.

In particolare l'Istituto è impegnato nella progettazione e realizzazione di un curricolo digitale - orientato alla promozione di un pensiero computazionale - nello sviluppo di percorsi di potenziamento nell'area musicale e tecnico-creativa e nella revisione del curricolo di educazione civica alla luce dell'emanazione delle nuove Linee guida (Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024).

Spazi e Infrastrutture

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale sia l'organizzazione degli ambienti di apprendimento per le attività didattiche tradizionali, sia gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione.

In tutte e quattro le Scuole è in corso la progettazione e l'allestimento di **biblioteche diffuse**: diversi spazi delle singole Scuole funzionali ad attività di intera classe, di classi aperte o di piccoli gruppi che si configurano come ambienti attivi di apprendimento personalizzate per ciascun ambito (umanistico, artistico, informatico, linguistico, scientifico) per dar vita nella scuola a *luoghi* in cui le metodologie innovative incontrano gli strumenti tecnologici consentendo l'attivazione di un sapere di tipo esperienziale e più vicino alla realtà degli studenti.

Riteniamo che la costante presenza dei libri, in interazione con dispositivi digitali, e la possibilità di accesso durante le ore trascorse a scuola, insieme con il prestito e con lo scambio, possa stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni e invogliarli a dedicarsi ai libri anche nel tempo libero e possa consentire agli insegnanti di fornire in tempo reale informazioni utili, prese da testi da loro opportunamente selezionati, per arricchire l'offerta didattica.

Dall'a.s. 2024-2025 è attivata nelle Scuole Secondarie una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare la qualità dell'insegnamento, con la funzionalità organizzativa secondo principi e sperimentazione del Modello Dada - Didattiche per Ambienti Di Apprendimento.

In particolare la Scuola secondaria di primo grado Tommaseo è organizzata in "Aule – Ambienti di apprendimento", una per ogni docente, gli alunni si spostano ad ogni cambio di materia che avviene ogni due ore in corrispondenza dei due intervalli mattutini; gli studenti depositano i loro zaini negli armadietti o nei locali adibiti a tale scopo, durante gli intervalli depositano il materiale della lezione appena trascorsa e prendono i libri per la lezione successiva.

Questa organizzazione favorisce:

- l'adozione di processi di insegnamento/apprendimento attivo in cui gli studenti diventano attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.
- la responsabilizzazione individuale nella gestione del materiale e dell'organizzazione della propria quotidianità scolastica

- l'ottimizzazione dei tempi morti, in quanto gli spostamenti diventano stimolo "energizzante" per la capacità di concentrazione
- l'orientamento scolastico, in quanto l'apprendimento disciplinare vissuto in aule tematiche e personalizzate stimola la scoperta di attitudini individuali
- la riduzione del numero di materie in una mattina favorisce l'apprendimento e l'organizzazione dello studio pomeridiano.

Nella stessa direzione anche la Scuola secondaria di primo grado Quasimodo è organizzata in spazi funzionali per una didattica immersiva, dove l'apprendimento degli studenti viene stimolato attraverso una partecipazione attiva e consapevole nella costruzione dei saperi. Nel plesso sono presenti infatti delle aule utilizzate come laboratori disciplinari per specifiche attività didattiche, che vanno dall'area linguistica a quella informatica, dal potenziamento musicale a quello creativo e artistico, senza tralasciare lo sviluppo di competenze in ambito tecnologico.

Dall'a.s. 2024-2025 è attivata anche nelle Scuole primarie Locatelli e Rodari una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa attraverso la realizzazione di aule come ambienti attivi di apprendimento personalizzate per ciascun ambito (umanistico, artistico, informatico, linguistico, scientifico) con l'obiettivo dar vita nella scuola a *luoghi* in cui le metodologie innovative incontrano gli strumenti tecnologici consentendo l'attivazione di un sapere di tipo esperienziale e più vicino alla realtà degli studenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orari

Scuola	Tempo Scuola
Locatelli	27 ore (30 per le classi 4 e 5) (comprehensive di 1-2 giorni con mensa) 40 ore (comprehensive di 5 giorni con mensa)
Rodari	40 ore (comprehensive di 5 giorni con mensa)
Quasimodo	36 ore (comprehensive di 2 giorni con mensa) 30 ore
Tommaseo	30 ore 33 ore (Indirizzo Musicale)

Scuola primaria "Locatelli" (situazione all'a.s. 2024-25):

- 9 classi a 40 ore
- 2 classi a 27 ore (con attività didattica un pomeriggio a settimana)
- 2 classi a 27 ore (con attività didattica due pomeriggi a settimana)

Scuola Primaria "Rodari" (situazione all'a.s.24-25):

- 11 classi a 40 ore.

Scuola Secondaria I grado "Quasimodo" (situazione all'a.s.24-25):

- 10 classi a 36 ore (con attività didattica due pomeriggi a settimana)
- Possibilità di attivazione di classi a 30 ore senza rientro pomeridiano.

Scuola Secondaria I grado "Tommaseo" (situazione all'a.s.24-25):

- 5 classi a 30 ore
- 3 classi a 33 ore a Indirizzo Musicale (con due rientri pomeridiani a settimana).

Sono attivati, nei casi previsti, i progetti di Istruzione domiciliare.

Scuole Primarie "Locatelli" e "Rodari"

Insegnamenti curricolari
Italiano
Matematica
Storia
Geografia
Scienze
Arte
Educazione Motoria
Musica
Inglese
Religione Cattolica

Scuole Secondarie di I grado "Quasimodo" e "Tommaseo"

Insegnamenti curricolari	Spazi previsti
Italiano, Storia e Geografia	10 (12 per il tempo prolungato)
Matematica e Scienze	6 (8 per il tempo prolungato)
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Strumento musicale	3 (corso ad Indirizzo Musicale)
Religione cattolica o attività alternative	1
Mensa	2 (per il tempo prolungato)
TOTALE	30 per il corso a Tempo Ordinario 33 per il corso ad Indirizzo Musicale 36 per il corso a Tempo Prolungato

Monte ore annuali (Scuola secondaria di primo grado) *massimo ore di assenza consentite per l'ammissione allo scrutinio finale, salvo deroghe deliberate dal Consiglio di classe in base ai criteri stabiliti dal Collegio docenti, come da DPR 122/2009.

Tempo Scuola	Orario	Computo assenze*
Corso a Tempo Ordinario	990	247
Corso ad Indirizzo Musicale	1089	272
Corso a Tempo prolungato	1188	297

